

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE PRO INTERESSI CITTADINI

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.

INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI

Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc., rivolgersi al Direttore-proprietario M. CAMILLO MEALLI

RIVENDITE DEL GIORNALE

Il nostro giornale si vende negli spacci di private del Signor D'Accico alla marina, del Signor Tundo in piazza Sotto-Prefettura, e nei due Chioschi al largo della Posta.

XIII ANNO!

Senza ripetere gl'inutili sproloqui che quasi tutti i periodici solgion fare ad ogni sorgere di anno, conditi sempre con una buona dose di promesse più o meno strabilianti, ci limitiamo a ringraziare sentitamente i nostri cortesi abbonati e lettori tutti, che finora ci hanno ritenuto meritevoli del loro valido incoraggiamento.

A qualche abbonato, poi, che non ancora ci ha fatto pervenire quanto ci deve — ed anche qualcuno per due intere annate — raccomandiamo di mettersi in regola col nostro esattore; e ciò per evitare le noie che potremmo arrecargli, giusta la legge, qualora non adempisse agli obblighi che ha assunto verso di noi, non respingendoci mai il giornale, che invece pretende dal nostro distributore. Come a noi non piace sfruttare le fatiche altrui, così vogliamo che nessuno abusi del nostro lavoro!

Auguriamo intanto a tutti i nostri concittadini.

Buon anno,

mentre ci rimettiamo in cammino sulla via tracciataci sin dalla nostra prima uscita.

La Città di Brindisi

La parola di un Deputato sulla colonizzazione delle nuove terre italiane conquistate.

Della colonizzazione della Tripolitania si occuperà lungamente in un articolo l'on. Di Cesarò nel prossimo numero della *Rassegna contemporanea*.

L'on. Di Cesarò si augura che il programma di colonizzazione del Governo non sia ispirato a criteri teorici ed accademici, ma sia invece di una elasticità pratica e concepito in stretta correlazione del nostro problema agrario interno, ed anche col problema della nostra emigrazione. L'on. Di Cesarò sostiene quindi che non vi può essere dubbio che la popo-

lazione la quale meglio è chiamata alla colonizzazione della Tripolitania, sia la siciliana, sia per la speciale natura degli uomini, provati ai più aspri lavori ed assuefatti alle più dure privazioni, ma anche perchè solo i siciliani possono trovare in africa delle terre che somiglino alle proprie. Il siciliano è così l'agricoltore più adatto per la colonizzazione della Tripolitania per affinità di clima di culture, di disagi.

Con ciò aggiunge l'on. Di Cesarò, non si intende che debbano ostacolarsi le iniziative colonizzatrici che vengono da altre regioni e perfino dal Settentrione d'Italia. Tutt'altro: in Tripolitania, per fortuna, ci sarà posto per tutti.

L'articolaista quindi sostiene che il Governo dovrà provvedere alla viabilità, alle comunicazioni, alla sicurezza pubblica, allo studio idrografico del paese, e lasciare che per il resto i vari sistemi di colonizzazione che verranno adottati siano sperimentati tutti contemporaneamente e parallelamente. Non v'ha dubbio, aggiunge, che la colonizzazione della Tripolitania debba essere colonizzazione di popolamento: tutti concordano su questo punto. Il fatto della incredibile scarsità di popolazione indigena favorirà la stabile immigrazione degli elementi italiani.

Il Governo dovrà solo tenere presente che le concessioni dovranno essere perpetue e non temporanee, come le grandi concessioni che accordano i Governi coloniali. Per coltivare la Tripolitania, non siamo di fronte ad un'opera di sfruttamento, ma di popolamento che si compirà per virtù di uomini che attira il desiderio legittimo di diventare proprietari e che il Governo deve con ogni mezzo l'gare stabilmente e perpetuamente al suolo della loro nuova patria.

E necessario inoltre che in tutto lo svolgimento del suo programma di colonizzazione il nostro Governo si ricordi costantemente di una grande verità e che cioè una regione completamente barbara non si civilizza di colpo, ed all'assenza di qualunque coltura non è possibile sostituire subito la coltura intensiva e razionale.

L'on. Di Cesarò conclude che se il Governo vorrà permettere a tutta l'Italia di concorrere alla colonizzazione della Tripolitania, dovrà permettere pure che ogni singola regione italiana porti seco le proprie consuetudini e dia la sua parte di lavoro, la propria impronta, ed il proprio carattere commisurati al proprio grado di progresso agrario.

* * * * * PAGIDA PER LE LETTRICI

Conversando

La messa di Capodanno, celebrata nella chiesa madre, è stata ascoltata da pochi fedeli. Tra le navate alcune donne del popolo, uomini di varia condizione qua e là con aria indifferente o annoiata, come coloro che compiono un dovere ufficiale. In testa a le colonne de la navata di sinistra un gruppo gentile di bellezza scultoria non faceva rimpiangere l'assenza de le altre signore brindisine: la madonnina leggiadra e pia con le abbrunate ancelle pregavano; ed a me sembrava vedere in alto l'Iddio sorridere commosso.

Si doveva l'arcivescovo colto e buono per l'esodo dei fedeli da la chiesa; belle parole augurali diceva, ma come chi sorrida piangendo.

Io sentivo più di ogni altro tutto il freddo glaciale di quella chiesa quasi deserta; il freddo penetrava l'anima mia, sola, raminga esenza fede. Invano ho evocato i ricordi d'un tempo fra le navate, come colui che cerchi il tepor d'una fiamma lontana. Freddo, sempre freddo, ahimè! La funzione commisurava tutta l'eternità di un'attesa . . .

I professionisti, gl'impiegati, i mestieranti, e che so io... si permettono il lusso ne l'anno di concedersi un pò di tregua, de le vacanze insomma per ritemprare il corpo e lo spirito affaticati. Oh perchè coloro, che esercitano la difficile professione di mariti e di mogli, non debbano aspirare anch'essi ad un riposo adeguato a le fatiche improbe de l'ippocrisia e de la deglutizione de la consueta minestra quotidiana! Oggi anno, ad esempic, per un tempo da stabilirsi legalmente, moglie e marito prenderebbero le vacanze senza darsi pena l'uno dell'altro: pazzia gioia su tutta la linea, adunque, come un carnevale antico; riposo de lo spirito, almeno, se non del corpo! Dopo... i due si riabbraccerebbero con entusiasmo indescrivibile, si ritroverebbero in una vera oasi di felicità, dopo aver attraversato sia pur per breve tempo il deserto d'una dolorosa separazione! La questione de le vacanze matrimoniali fa sempre capolino di tanto in tanto, ma lascia il tempo che trova;

perchè, se l'amore canta in fondo al core, mai più dolce prigionia dei due sorride al sole, altrimenti... le vacanze, a dispetto de la legalità, sono naturalmente lunghe!

« Ma l'ippocrisia! » osserva una lettrice.

Ah quella, poi, bisogna subirla!..

La principessa Carlotta Amalia Schwarburg-Sondershausen è la più vecchia delle case regnanti d'Europa: è quasi centenaria.

Un romanzo d'amore vissuto, iniziato da questa gentildonna circa cinquant'anni or sono, mise in subbuglio le case regnanti tedesche ed in curiosa e trepida aspettativa le altre corti.

In un viaggio in Svizzera la principessa s'innamorò perdutamente — e come una sola volta forse accade a le donne ne la vita — d un semplice sott'ufficiale de l'esercito svizzero a nome Hans Henrich Jud. E la aveva 45 anni ed Hans 36.

A nulla valsero le opposizioni de la famiglia regnante, le proteste delle altre case regali: la principessa voleva sposare il suo Hans a tutti i costi! E proprio tutti piegaron il capo.

Il genitore di Lei Günter Schwarburg-Sondershausen conferiva al suocero futuro il titolo di barone; il Governo Federale a sua volta, in base a chi sa quali considerando, nominava ufficiale il graduato Hans.

Il 26 Febbraio 1856 si sposarono in Svizzera.

Dopo soli otto anni, la morte inesorabilmente volle privare la principessa del suo idolo: Hans col grado di capitano di stato maggiore moriva. . .

Carlotta Amalia di Schwarburg-Sondershausen non ha mai abbandonato Berna ove riposano le spoglie adorato di suo marito, nè ha voluto rivedere il feudo di Glockental ove a lei sorride una luna di miele senza tramonto. . .

Tra due scapoloni impenitenti

Lui Il matrimonio è una istituzione immorale!

L'altro D'accordo.

Lui Ho fatto una scoperta, sai!

L'altro Sentiamo.

Lui Sulla terra vi è stata una moglie fedele.

L'altro (grugnito indefinibile)

Lui Eva, la nostra primogenitrice!

L'altro (con aria di commiserazione).

Scoperta degna di te!

Eva dovete a fortiori essere una moglie fedele. Sfido io! Al mondo c'era un uomo solo; il marito Ad. mo!

Piccola Posta

Signorina Flora. La vostra berretta di lana non si addice al vostro viso rotondo; cambiate sistema. . .

Signorina Sofia. La lingua non ha osso ma rompe. . .

Spasimante. Gutta carat lapidem!
X Y Z. Leggete il testo concernente
il matrimonio per gli ufficiali.

Saluti.

Malamigella C. Se volete fare la
mia conoscenza, abbiate la compiacen-
za di presentarvi nè la redazione con
tre rose bianche nelle mani.

Ossequi.

Ballerino Gigi. Fate bene a non
ballare; spiegatevi meglio, la chiusa
della vostra lettera è oscura. Saluti.

Bios

SCUOLE

La mattina del giorno 4 corr.,
ricevuti alla stazione dal Sindaco,
dall'Assessore Scolastico e dai diret-
tori dei nostri Istituti medii, giunse-
ro a Brindisi il R. Provveditore agli
studi di Lecce, accompagnato dal
Medico provinciale e da un rap-
presentante del Genio Civile.

Scopo della loro visita è stato
quello di studiare, sopra luogo, il
mezzo come adattare ad aule sco-
lastiche, l'ex convento degli An-
gioli.

Dopo aver esaminato quei locali,
fu ritenuto più conveniente ad un
adattamento qualsiasi, che non po-
trebbe mai riuscire a perfezione,
l'abbattimento completo del con-
vento in parola, e la ricostruzione
dell'edificio, secondo quanto richie-
dono le moderne esigenze scola-
stiche.

Per conto nostro, intanto, non
possiamo non ammirare l'ope-
rosità addimostrata dalla nostra
nuova Amministrazione comunale;
però, dolorosamente, assistiamo sol-
tanto ad una pioggia di progetti
grandiosi ed importanti, senza che
la cittadinanza possa avere ancora
la soddisfazione di vedere almeno
iniziata l'effettuazione di qualcuno.

Fin qui son tutte parole: di
concreto, nulla; nulla completa-
mente, sino a doversi quasi con-
vincere che l'Amministrazione pre-
sente sia tutta formata di *valenti
poeti* e di *meravigliosi sognatori!*

Del resto, in due anni appena
di azione, non si possono preten-
dere grandi cose, specie quando un
bilancio comunale non offre quelle
risorse necessarie a tener fronte
a sì grandi imprese!

Attendiamo, attendiamo ancora,
nella fiducia di vedere, d'un colpo,
sorgere a Brindisi le tante pro-
gettate opere, e plaudire poi alla
solerzia ed al valore di coloro che
si saranno davvero resi meritevoli
di tutta quanta la stima e la rico-
noscenza dei brindisini.

...

Giacchè ci troviamo sull'argo-
mento, ci vediamo costretti rivol-
gere all'egregio Assessore del ra-
mo, le molteplici lagnanze che ci
sono pervenute in questi giorni
circa il funzionamento delle Scuole
elementari: qualche padre di fami-
glia è venuto perfino a riferirci,
che giorni sono, in una classe, si
dovettero sospendere gli esami
perchè mancava l'inchiostro nei

calamai! Altri ci hanno osservato,
anche giustamente, che gli alunni
delle scuole in parola, non possono
trarne grande profitto, perchè gl'in-
segnanti non sono sufficienti alla
numerossissima scolaresca brindi-
sina; ed altri ancora si meravi-
gliano, che, con una Amministra-
zione progressista ed informata a
idee moderne, i bambini poveri non
sono provveduti del necessario per
frequentare le scuole medesime.

Ci rincresce dover sospendere
il presente articolo per la ristret-
tezza dello spazio, torneremo però
in merito, non potendo assistere
all'abbandono in cui sono oggi la-
sciate le nostre Scuole elementari,
sebbene, sia chiamato a reggerne
le sorti, un valoroso giovane pro-
fessionista, qual'è il nostro caris-
simo amico dott. Giuseppe Giorgino.

La Città di Brindisi

Dalla nuova terra italiana

Pubblichiamo la seguente cartolina
che il bravo soldato Salvatore Petri-
nelli, che sin qui era ritenuto perito
in guerra, ha scritto a suo fratello
Lorenzo.

Tripoli 23 Dicembre 1911

LORENZINO MIO,

Mi giunge tua affettuosissima e, come
sempre, eccomi a te sollecito nel ri-
sponderti.

Anzitutto grazie, grazie di cuore per
il pensiero che hai nell'inviarmi i gior-
nali che io ricevo regolarmente

Ho ricevuto pure il *Corriere delle
Puglie*. Ho letto quella semplice car-
tolina che io ti scrissi il 7 corr. però
ti prego di far cambiare la parola
— caporal maggiore — in soldato,
perchè sino a questo momento io lo
fui mai; del resto cosa da nulla.

Oggi ho ricevuto notizie da casa e
da Maria, rispondo loro oggi stesso.

Io sto bene, benone e così voglio
augurarmi sino alla fine.

Qui, dopo la vittoriosa avanzata del
4 e del 5 corr. e dopo l'occupazione
di Ain-Zara, ove ora sventola superbo
l'italico nostro tricolore, si fa una vita
tranquillissima. Il 15 si fece un'avvan-
zata sino a Zanzur. Si andò per deva-
stare il telegrafo che i turchi ancora
avevano e con cui comunicavano con
Costantinopoli e con l'interno. Si fe-
cero dei prigionieri arabi e si seque-
strarono armi, fucili, pistole e scia-
bole.

Forse fra non molto ci sarà un'altra
avanzata per spingere ancora nell'in-
terno i turchi-arabi che ora si trovano
a circa 20 chilometri da noi. Speriamo
che non sia meno fortunata della prima.
Come vedi, mio caro Lorenzino, le
cose han pigliato buona piega e sono
in nostro favore e si spera che abbian
termine presto. Nei nostri cuori, però,
ferve il desiderio di pace: speriamo
pure che questa sia fatta presto, per
evitare così altro spargimento di san-
gue, per risparmiare altre giovani vite.
Se poi i turchi non la vogliono — ma
vogliono continuare la guerra — noi
li combatteremo con tutte le nostre
forze, per rivendicare i nostri caduti;
li combatteremo italianamente, per te-
nere alto e tenuto il nostro vessillo;
li combatteremo infine per la grandezza
e per la gloria della nostra cara Patria.

Sai cosa ha detto questo gran Pascià?
Che vogliono distruggere tutto il mio
reggimento e vogliono beverne il san-

gue. Costoro non sanno che noi ce ne
daremo sino a farli affogare.

Tornerò a scriverti quando il tempo
me lo permetterà, per ora a rivederci.

Ti auguro il santo natale felicissimo.

In questo giorno di grande festa e
di tripudio universale, non cesserò di
pensarvi.

Viviti sano e tranquillo.

Saluti a tutti, a te baci bacioni, ed
affetti.

Tuo

(84. Regg. Fanf.) Salvatore

La vera storia dell'ufficiale turco qui arrestato.

La sera del 1 corrente al bri-
gadiere di P. S. del porto, men-
tre faceva la visita di Vigilanza
sul piroscalo *Ligure*, da un Ve-
neziano, proveniente da Costan-
tinopoli, fu denunziato che a bor-
do del suddetto piroscalo trova-
vasi un ufficiale turco.

Il Brigadiere De Salazar, e gli
agenti di P. S. Saracino e De
Giorgi, in seguito a tale denun-
zia si recarono in una gabina di
2° classe, dove trovarono nasco-
sto il suddetto ufficiale che invi-
tarono a seguirli in ufficio.

L'ufficiale parlava benissimo
l'inglese ed il francese ed alla
Società Pugliese, cui apparteneva
il piroscalo avea dato il nome di
Zigliano Balzano.

Dopo non poco lavoro da parte
dei suddetti agenti, si poté asso-
dare che egli era un tenente di
Vascello dell'Impero Ottomano.

Disse in Viaggio che si recava
a Parigi, a Londra ed in Italia,
per prendere visione del mecca-
nismo degli aereoplani.

All'autorità di P. S. dichiarò
chiamarsi Raffat Effendi, e che
avea rassegnati le sue dimissioni,
perchè non voleva prender le ar-
mi contro l'Italia.

Dopo però manifestò a mezzo
dell'interprete che se le autorità
avessero dato a lui un posto di
ufficiale su di un piroscalo mer-
cantile, avrebbe svelato il vero
perchè egli era venuto in Italia;
ma poi, per mezzo del medesimo
interprete, finì col dire che non
avrebbe tradito il suo governo.

Riffat Effendi aveva indosso
L. 5000.

E' chiaro quindi che non si
tratta di un disertore, ma di un
vero incaricato turco per spia-
naggio.

Non possiamo non compiacerci
con i prelodati agenti, che, per
l'importante operazione compiuta
additiamo ai loro superiori.

A Castelnuovo (Rocca di Cat-
taro) dopo lunga e penosa ma-
lattia, ribelle ad ogni cura, ces-
sava serenamente di vivere il

Comm. Kricor Effendi già Console Ottomano a Brindisi

Di nascita Armeno, di animo
nobile e caritatevole, lascia fra noi
di sè grata memoria.

S'abbia che la famiglia dell'E-
stinto, le condoglianze sentite del
nostro giornale.

Il nostro Semaforo

Per debito d'imparzialità siamo
costretti tornare su di una notizia
già data ai nostri lettori.

Nel narrare l'incendio avvenuto
fra i sacchi postali a bordo del
piroscalo *Isis* della Peninsulare,
dimenticammo di rilevare l'opera
solerte prestata in tale occasione
dal personale addetto a questo Se-
maforo.

Quei bravi giovani, alla distan-
za di circa dodici chilometri, av-
vistarono il piroscalo suddetto con
i segnali *d'incendio a bordo*; e
con ammirabile sollecitudine ne
informarono subito le autorità lo-
cali, che, facendo trovar pronto
all'arrivo del piroscalo tutto l'oc-
corrente per un immediato soccor-
so, evitarono il possibile avverar-
si di danni considerevoli.

Comprendiamo essere stato do-
vere del prelodato personale quello
d'aver adempiuto a quanto sopra;
ma il fatto di aver avvistato il pi-
roscalo suddetto a sì enorme di-
stanza, dimostra, oltre l'accortezza
lodevolissima del ripetuto persona-
le, l'utilità massima dei nostri Se-
mafori, sia in servizio privato che
militare, quando essi sono condot-
ti da giovani così attenti al loro
delicato servizio.

CRONACA

Il Cav. De Sanctis

Questo nostro illustre concitta-
dino calca ora le scene del gran-
dioso *Teatro Drammatico* di Ve-
rona.

Ci scrivono da questa città che
egli continua a mietere sempre
meritati allori. Infatti, nel nuovo
dramma di Rodolfo Ludovici, si
mostrò veramente insuperabile; ed
il giornale *«Arena»* riporta al ri-
guardo un esteso e particolareg-
giato resoconto, dove, le doti ra-
rissime di fine artista del nostro
valoroso concittadino, rifluggono in
tutta la loro grandezza.

All'amico d'infanzia mandiamo
un caldo saluto da questa sua
patria lontana, ed ogni augurio
sincero pel nuovo anno.

Salvataggio

La settimana scorsa, un ragaz-
zetto a nome Teodoro Summa,
mentre con altri compagni, si
trastullava sulla banchina delle
sciabiche, nei pressi della Torpe-
diniera d'alto mare *«Arpia»*, messo
un piede in fallo cadeva in mare.

Dopo poco tempo s'accorse del
fatto il cannoniere scelto, di guar-
dia sulla medesima nave, nominato
Antonio Navolta, il quale, getta-
tosi in mare con impareggiabile
slancio, riuscì a trarre in salvo

il Summa, che altrimenti sarebbe con certezza perito.

Al valoroso *garibaldino del mare*, mandiamo i nostri speciali rallegramenti.

Pranzo ai poveri

Lunedì 1 Gennaio, nell'atrio di questo Ginnasio, ebbe luogo l'annunziato banchetto ai poveri, per iniziativa del Can. Pasquale Camassa e con i mezzi forniti da diversi benefattori della città.

Assistevano S. E. l'Arcivescovo, diverse distinte Signore, molti cittadini, ed i soci dell'Associazione cattolica servivano a tavola i sessanta, circa, poverelli che pranzavano con un appetito meraviglioso.

Prestava servizio per l'occasione la musica dei Luigini.

Nella Sezione Federale dei salariati degli Enti locali.

Alla fine dello scorso Dicembre si riunirono gli iscritti alla Sezione suddetta, per procedere alla consueta nomina delle cariche sociali.

Riuscirono eletti:

Saverio Capozza, sergente delle G. M., Presidente; Zina Ercole caporale delle medesime, Vice-Presidente; Paolo Mirarchi, guardia, Segretario; Antonio Miglietta id, Vice-Segretario; Francesco Bozzi, id. Cassiere; Federico Massaglie, id. Revisore di conti.

A Consiglieri furono nominate le Guardie Municipali Giovan Battista Capitano, Raffaele Allegretti, Vincenzo Sammartino, Antonino Pedone e Salvatore Pomes.

Alla sezione suddetta auguriamo la riuscita completa de' suoi intenti.

Si avvisano intanto i salariati di qualunque amministrazione locale, che volessero far parte della ripetuta sezione, di farne domanda alla Presidenza

Concittadini premiati

Con piacere abbiamo appreso che il giovane Teodoro Manfredi ha testè ottenuto all'Esposizione di Genova la Croce e Medaglia d'oro, per un riuscitissimo lavoro di calzatura colà presentato.

Al bravo giovane, congratulazioni ed auguri.

Monelli

Nelle vicinanze del nostro ufficio, una moltitudine di monelli, e ciò che meraviglia diversi figli di famiglie rispettabili, ogni sera schiamazzano indecentemente ed imbrattano, con gesso, le porte e le vetrine dei negozi, i cui proprietari, per mantenerle con quella pulizia che s'impone oggi nella nostra città, spendono non poco.

Nel nome della civiltà e della decenza, raccomandiamo alla guardia M.le di servizio una maggiore sorveglianza al riguardo, anche per evitare facili compromissioni di chi desidera vivere tranquillo!

Mode

Raccomandiamo alle nostre ama-

bili lettrici la modista Lucia Murra che ha il suo negozio in via Templari N.° 3 a Lecce.

Ivi si eseguisce, con meravigliosa perfezione, qualunque lavoro in cappelli per Signora e bambine; nonchè si vendono piume di struzzo finissime, fiori, nastri, velluti, seterie diverse, tulli, merletti, crespi, mussole, fodere, passamanterie ed ogni specialità per sarte, il tutto ritirato da importanti Case del genere, di Parigi o Berlino.

Nuovo negozio

Un altro nuovo negozio ha testè arricchito il nostro bel Corso Garibaldi, dovuto all'instancabilità ed al buon gusto dei Fratelli Rollo.

Questi giovani sono davvero meritevoli di encomio e di ammirazione, poichè nulla trascurano pur di dare incremento alla loro industria, dotando nel contempo la città di magazzini degni del suo avviato progresso.

Ai prelodati giovani i nostri rallegramenti, e gli auguri di buona fortuna.

Il nuovo reggente l'ufficio di P. S. al porto

A reggere quest'ufficio di P. S. del porto, in sostituzione del solerte Delegato Sergio Pannunzio, è qui venuto in missione l'Avv. Giani preceduto da fama di ottimo funzionario.

Stato Civile

dal 29 dicembre 1911 al 5 gennaio 1912

NATI 34 — Finano Umberto, Balsamo Giovanni (n. morto), Belsano Salvatore, Aprile Consiglia, Vincenti Teodoro, Di Bello Cosimo, Versano Salvatore, Lopalco Giovanni, Gatti Vito, Aprile Gismondo, Panessa Cosima, De Leo Francesca, Andrisano Antonio, Zaccaro Teodoro, Forleo Vincenzo, De Donno Augusto, Tripolj Italiano, D'Abate Antonio, Sciscio Maria, Spagnolo Armando, Rubbino Antonio, Montanile Vincenzo, Vinci Antonia, Manograssi Salvatore, Costa Salvatore, Vinciguerra Maria, Danese Vita, Maffei Vincenzo, Tasso Armando, Di Carate Pasquale, Taurisano Jolanda, Guadagni Cosima, Morelli Mario, Flores Veronica, Zonno Francesco.

MORTI 12 — Francesca Agostina a. 63, Chisena Rosaria a. 91, Gianocaro Angelo a. 32, Nota Giuseppe m. 9, Cisternino Vera m. 9, Sorusso Fernanda m. 14, Gorgoni Cosimo a. 70, Musajo Ester m. 6, Guadalupi Giacinto a. 75, Pulli Maria Giuseppa a. 81, Caiulo Giulia a. 4, Mongelli Giovanna m. 5.

PUBBLICAZIONI 4 — Magno Ambrogio a. 23 con Morelli Giacomina a. 20, Casa Pasquale a. 33 con Guadalupi Maria Consiglia a. 30, Zaccari Raffaele Angelo a. 27 con Lagreni Maria Concetta a. 31, Trabacca Stanislao Antonio a. 23 con Giannetto Genoveffa a. 22.

MATRIMONI 5 — Smaltino Felice a. 34 con Lobasco Maria a. 26, Monaco Francesco a. 31 con Balustra Cosima a. 31, Polito Giuseppe a. 49 con Leo Cosimo Annunziata a. 36, Costa Paolo Nicola a. 26 con Greco Maria Antonietta a. 19, Corriero Cataldo a. 60 con Caleprie Maria a. 67.

TIMBRI. Rivolgersi al nostro Ufficio

ETA' PERICOLOSA

Non è solo quella descritta dalla Signorina Karin Michaelis nel suo recente libro, che a torto ha levato tanto rumore, ma anche quella che segue l'epoca dello sviluppo nella giovane.

In questo periodo che segue la pubertà la giovanetta che vive nei centri popolosi delle nostre città, lungi dall'aria e dal sole, è colpita da un improvviso e strano malessere. Il suo colorito cambia, le bionde diventano pallide, ceree e gonfie, le brune terree con cerchi neri alle occhiaie, l'appetito è vizato, la digestione imperfetta, con frequenti attacchi di gastralgia. La cagione di questo malessere va ricercata nell'alterata composizione del sangue.

E la clorosi che insidia la vita della futura madre! — Benchè molti patologi, fra i quali l'illustre Hammond, siano di opinione che questo stato di malessere debba più attribuirsi ad un'affezione del sistema nervoso, che all'alterazione del sangue, pure, comunque sia, la cura ricostituente è da tutti i medici ritenuta necessaria, e da tutti quella del Metarsile Menarini o per uso interno o per uso ipodermico, è la più consigliata.

LUIGI LATTANZI - Chirurgo Dentista

Via Roma 16 (Largo Spirito Santo)

NAPOLI

— Telefono 20.07 —

Dott. Cosimo Traversa Oculista

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna - Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni in casa propria

Via XX Settembre, 30 — BRINDISI

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

Dott. Nicola G. De Pace

Ostetrico - Ginecologo

Consultazioni all'Istituto Ginecologico - Via Pergola Num. 17 dalle 10 alle 12.

Dott. Orazio Schifone

già assistente ordinario della R. Clinica Chirurgica dell'Università di Roma e Chirurgo sostituto degli Ospedali Civili di Roma.

Chirurgo primario dell'Ospedale Civile di Francavilla Fontana, da cui consultazioni per malattie chirurgiche in Brindisi ogni lunedì, dalle ore 9 alle 13 all'Hotel d'Europa.

Chirurgia generale e speciale.
Chirurgia addominale.

Operazioni chirurgiche d'urgenza in genere.

Operazioni chirurgiche a scopo ortopedico nelle deformità e lesioni dello scheletro.

Laboratorio e Deposito

di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Piazza Concordia N. 10 - Casa De Marzo

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanze della Chemnitzer Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1912

Signore!

Se volete spendere bene e risparmiare molto, fate i vostri acquisti dalla Signora

Maria Lettere - Brindisi

Via XX Settembre N. 41, p. p.

dove troverete un ricchissimo assortimento in ricami, pizzi, tulle, dentelli, valenciennes, nastri, galloni finissimi, sciarpe di seta e di lana ultima novità, forniture per sarte, modiste ecc.

Ogni giorno nuovi arrivi da primarie Case estere e nazionali, prezzi convenientissimi e di concorrenza.



DUCROT

MOBILI e ARTI DECORATIVE

Milano - Roma - Palermo

NAPOLI:

Piazza dei Martiri, 30

1° piano

Telefono interpr. 22-77



NOVITÀ
GRAMMOFONI FONOTIPIA
SENZA TROMBA

Le più perfette macchine

Nuovi modelli Grammofoni con tromba

FONOGRAFI PATHÉ

I più ricchi Cataloghi di dischi sia per scelta di pezzi, sia per numero ed importanza delle celebrità di canto che hanno preso parte all'incisione.
RAFFAELE ASSENNATO - Piazza Concordia, 10

TOSSE

Catarri bronchiali, raucedini, ecc.
guarite in 24 ore colle pastiglie di

Bromocodeina

Si vende in tutte le farmacie a L. 1, — la scatola
SOCIETÀ GALENICA MERIDIONALE
39, Lungo Tevere Mellini - ROMA

UNA
PASTIGLIA VALDA
IN ECCEA

È LA CERTEZZA DI PRESERVARCI

da Mali di Gola, Raffreddori di testa, Raucedini, Laringiti, Bronchiti, Catarri, ecc.

È LA REPRESSIONE IS ANTANEA

dell' Oppressione qualunque ne sia la forma.

È RICORRERE AL SOLO MEDICINALE

che possa guarire le Malattie della Gola, dei Bronchi e dei Polmoni.

MA SOPRATUTTO
DOMANDATE, ESIGETE

in tutte le Farmacie al prezzo di lire 1.50
una SCATOLA delle

VERE PASTIGLIE VALDA

portante il nome **VALDA**

In vendita presso tutti i
Farmacisti e Grossisti d'Italia

TUTTI MUSICISTI

premiata fabbrica

DI ORGANETTI, MANDOLINI

CHITARRE E VIOLINI

di qualunque sistema

G. GUAGLIA

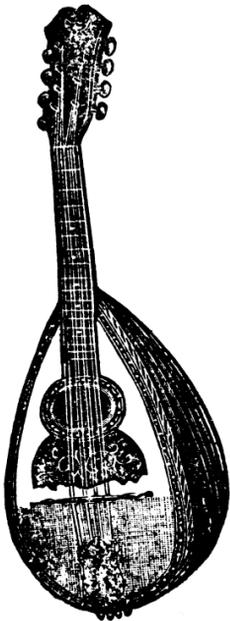
Nuovo Corso Garibaldi, 345
NAPOLI

presso piazza Principe Umberto (Ferrovia)

Vasto assortimento di Macchine
parlanti e dischi di qualunque marca
- si cambiano dischi usati e rotti.

Reclame dietro cartolina vaglia
di lire DIECI. — Si
spedisce franco di spesa, elegante
MANDOLINO di Palissandro con
unito metodo per imparare senza
maestro, più corista ed un ricambio
di corde, da non confondersi con
altri di ben poco conto.

Vendita di Corde, Accessori e Ri-
parazioni in genere. (Si spedisce gra-
tis Catalogo a Richiesta).



Tipografia D. Mealli

BRINDISI

Lavori d'ogni specie

SALSAMENTERIA
Francesco Diana

Piazza Sedile — BRINDISI — Piazza Sedile

Fornitore della R. Marina

Generi sempre freschi ed a prezzi convenienti

PASTICCERIA

TEODORO COLUMBO

Brindisi - Piazza Sedile - Brindisi

In occasione di nozze e battesimi,
servizio elegantissimo nonchè generi
lavorati con precisione d'arte.

SCIROPPO PAGLIANO

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale ediz. 1902 pag. 337

LIQUIDO - IN POLVERE - IN COMPRESSE (pillole)
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
NAPOLI

Cura Primaverile - Autunnale - Ottima sempre
DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

Guarisce le malattie acute, le croniche, quelle dello stomaco, dell'intestino
del fegato, il reumatismo, la gotta, l'idropisia, la stitichezza, l'icfuenza, l'arte-
rioclerosi, la nevrasenia. Ridona l'appetito, il sonno, la salute.

N. B. Chiedere tassativamente lo SCIROPPO PAGLIANO del Prof. ERNESTO PAGLIANO
- non altro - o rivolgersi direttamente a NAPOLI, S. MARCO, 4 o presso il nostro
Rappresentante per l'Italia Meridionale Sig. N. LAURORA fu Ant., Barletta (Bari).

Guarigione della

STITICHEZZA e dei disturbi che
l'accompagnano

coll'uso della **SICONINA**

purgativo ideale per adulti e bambini

L. 1.50 la bottiglia in tutte le Farmacie

SOCIETÀ GALENICA MERID. Lungo Tevere Mellini, 39-42 - Roma

!! Calendari

finissimi !!

Presso la Cartoleria D'ACCICO
in Via Ferrante Fornari grande ar-
rivo di Calendari finissimi a prezzi
ridotti.

Ultima novità!

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca
di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.